

VALCAMONICA

EDOLO. Il Comune ha aderito all'appello dell'Ance a favore delle popolazioni terremotate cambiando i piani della sagra

Santa Maria, tagli e solidarietà

Niente fuochi artificiali, ma contributi per le Marche
La grande festa patronale ripiega sui falò in quota sui percorsi nell'arte moderna e sulla musica live

Lino Febbrari

Questa volta per descrivere le numerose iniziative legate alla sagra patronale di Santa Maria Nascente, in calendario domani a Edolo, è necessario partire dalla fine. Ossia dallo spettacolo pirotecnico che solitamente chiudeva la manifestazione di fine estate.

Quest'anno i giochi di luci multicolore accompagnati dai botti non ci saranno. Perché accogliendo l'appello lanciato dall'Associazione nazionale comuni italiani (Ance) a inviare fondi a sostegno della ricostruzione dei paesi terremotati dell'Italia centrale, l'amministrazione comunale edolese ha deciso di cancellare dal cartellone lo spettacolo, e di devolvere i 4.000 euro stanziati originariamente per i fuochi a coloro che hanno perso tutto o quasi. Un gesto sicuramente condiviso da tutti i cittadini.

E torniamo alle iniziative programmate. Dalle 14 alle 23 di domani, nelle aree adiacenti al municipio, in piazza Martiri e lungo via Porro (chiusa al traffico per l'occasione) troveranno posto nu-



Edolo: la chiesa di Santa Maria Nascente

merose bancarelle. Il piazzale retrostante il palazzo comunale accoglierà invece gli scivoli e i giochi per bambini. Nessun problema di spostamenti interni, perché dalle 16 il trenino rosso dell'alta Valcamonica effettuerà un servizio di navetta collegando la periferia al centro.

ALLE 17.30 in piazza San Giovanni ci sarà l'atto finale della rassegna musicale «Maestro giovane», con il quintetto di ottoni Bazzini. L'inaugurazione, alle 18.30, dell'opera donata dall'artista Fabio Pe-

precederà la messa solenne delle 20, cui seguirà, sul sagrato della pieve, la benedizione del paese.

Alle 20.30 l'ultima visita guidata di Contexto, la rassegna d'arte contemporanea diffusa avviata a inizio luglio, mentre il concerto della banda San Lorenzo di Sonico darà il via alle 21 all'accensione dei falò sulle pendici dei monti che fanno da corona a Edolo. Infine, in piazza Martiri a partire dalle 21.30 il concerto tributo a Lucio Battisti «Acqua azzurra» e, alle 22.30, un minuto di silenzio per le vittime del sisma. ●

Montecampione a tavola

Sapori di Valcamonica Un weekend goloso per allungare l'estate

Chiusa ormai la parentesi estiva, con il Consorzio residenti e l'Associazione commercianti che hanno realizzato l'obiettivo di riempire i mesi di luglio e agosto di appuntamenti di ogni genere, dalla musica alla moda passando per sport, camminate, mostre mercato ed esibizioni varie, ora a Montecampione c'è l'autunno che incombe. Ma l'intenzione è sempre quella di mantenere alta l'attenzione.

Quello che sta per iniziare è tradizionalmente un periodo di stanca, in occasione del quale la stazione si svuota in attesa della rinascita sciistica. Per non lasciare però completamente sguarniti tutti i fine settimana, dai ristoratori del villaggio di quota 1.200 come da

Secondino arriva un invito: «Volete gustare i sapori della Valcamonica? Non c'è che da salire da noi».

Sono sei gli esercizi pubblici che garantiscono tavole imbandite proponendo la nona edizione della sagra

enogastronomica autunnale a base di funghi e castagne. Nei piatti si potranno trovare salumi nostrani, casoncelli al burro fuso, lepre in salmi, gnocchetti o dolci alle castagne, polenta e funghi, formaggi camuni e altro ancora. Dall'entrée al caffè, tutto compreso al prezzo di 25 euro. Una manifestazione da acquolina in bocca, ma che dura solamente due giorni, sabato e domenica.

ANCHE volendo, i buongustai non potranno godersi tutte le proposte culinarie, ma l'occasione è buona per trascorrere una giornata in compagnia con pranzo o cena in quel di Montecampione. La sagra enogastronomica d'autunno fa il paio con quella primaverile, l'una che annuncia la stagione calda e l'altra che la chiude. Potremmo dire un benvenuto e un arrivederci nella stazione turistica della bassa Valcamonica, che da qualche anno è alle prese con proposte di rilancio che tardano però a concretizzarsi. Magari un buon brindisi può essere beneaugurante. **D.BEN.**

PISOGNE. Si fa cassa piazzando beni superflui Dai ritagli ai palazzi Il Comune rilancia l'operazione vendite

Sul mercato piccoli appezzamenti e intere scuole finite in pensione

Sul mercato ci sono beni immobili di ogni genere, dal necessario per farci un orto a grandi edifici in disuso. Ma sono tutte occasioni. Il Comune di Pisogne vende una parte del suo patrimonio, e c'è tempo solo fino a domani per approfittarne presentando offerte.

L'obiettivo è fare cassa liberandosi di beni ritenuti non funzionali e strategici per la pubblica amministrazione. L'elenco delle alienazioni contempla edifici di peso come l'ex asilo infantile e un alloggio parte di una costruzione a schiera nella frazione Fraine, oppure l'ex scuola elementare di Grignaghe e Sonvico. Ci sono poi un'area agricola in località Falghere con la possibilità di edificazione di box pertinenziali e un'area edificabile di 1.890 metri quadrati, sempre a Fraine, per la quale si è alla terza asta. E poi aree residue e porzioni di strade dismesse a Gratacasolo, Toline e lungo il tragitto che dalla località Sedergrò porta a Zone. Per queste ultime si va dai pochi metri quadrati (8 per la precisione) di via Tri-

sanda a Toline a superfici che toccano i 1.500.

In alcuni casi si spera che a fare gola a possibili acquirenti, magari vicini al bene in vendita, sia la facoltà di trasposizioni volumetriche. I costi? La forbice è molto ampia: si spazia dagli 800 euro per gli otto metri di strada di Toline agli 83.350 dell'area edificabile di Fraine, per arrivare ai 150 mila dell'ex asilo della frazione montana e agli altrettanti per la ex elementare di Grignaghe.

LE OFFERTE dovranno arrivare in municipio entro le 12 di domani, con la possibilità di aumenti minimi rispetto alla base d'asta di almeno 200 euro o multipli. Informazioni, procedura e modulistica si possono ottenere direttamente dall'Ufficio tecnico o scattare dal sito del Comune. Alcuni degli immobili citati rientravano nell'elenco dei beni da alienare predisposto anche lo scorso anno. Evidentemente la cifra venne giudicata eccessiva, oppure il bene poco appetibile. Ora c'è stato un ritocco al ribasso. **D.BEN.**

GIANICO. Otto giorni riempiti dallo scampanio

Suggestioni mariane La Madonnina chiama

Dal primo settembre i rintocchi a festa delle campane del santuario della «Madonnina» di Gianico si fanno sentire fin dal mattino, poi tornano alla sera, al suono del «Salve Regina», per riprendere il giorno dopo. Si va avanti così per otto giorni, per arrivare a quando il calendario ricorda la Natività di Maria.

Suonare d'allegrezza non è facile, ci vogliono coordinazione, ritmo e timpani buoni; oltre alla voglia di salire sulla sommità del campanile, a contatto diretto con i

bronzi. Eppure i ragazzi di Gianico, e anche qualche ragazza, non hanno mai rinunciato a rinnovare la tradizione che vuole otto giorni di rintocchi per annunciare e poi festeggiare la Madonna del Monte, qui chiamata affettuosamente Madonnina.

Per l'occasione celebrazioni religiose e manifestazioni profane si intrecciano. Stasera, a salvaguardia della tradizione tornerà la fiaccolata verso il santuario mariano con la successiva accensione dei falò: aprirà le danze quel-

lo sul sagrato, seguito da fuochi notturni sul torrente Re e sul versante montano ai Prati di Salvà. Il clou delle celebrazioni arriverà domani con messe, processione vespertina con la statua settecentesca del santuario e benedizione al paese e alla valle. Il tutto servito da un bus navetta per gli anziani.

La parte profana? Da oggi a domenica sul piazzale dell'oratorio di Gianico sarà allestito un attrezzatissimo stand che sfornierà specialità camune a pranzo e a cena, col «supporto» di musica e danza fino a tarda notte, tombolata e lotteria. Come sempre, il ricavato della festa verrà devoluto per finanziare le opere parrocchiali. **D.BEN.**

Brevi

CAPODIPONTE UNA SERATA CON L'AUTORE IN BIBLIOTECA

Pier Luigi Milani torna in scena nelle vesti di scrittore e presenta domani sera a Capodiponte la sua ultima fatica letteraria. Si tratta di un romanzo con una ambientazione preistorica intitolato «Welluhr», nel quale l'autore cerca di indagare i conflitti di genere che perdurano dall'origine del mondo. Presente lo stesso Milani, la vernice avverrà in compagnia dell'archeologo Ausilio Priuli, che presenterà e modererà l'incontro dalle 20.30 nella biblioteca comunale.

PIANCOGNO UN INVITO ALLA SPESA ALTERNATIVA

La fattoria della cooperativa onlus «Agricola», che nelle campagne di Piancogno occupa alcuni disabitati, attende i consumatori interessati all'acquisto di prodotti della terra che rispettano le persone, l'ambiente e il territorio. In questi giorni il presidente Roberto Bellesi e i suoi collaboratori hanno iniziato a raccogliere le patate «solidali» blu, gialle e bianche, e sono in arrivo le mele gala e le renette. Gli interessati all'assaggio, anche di confetture, vino e aceto, devono contattare Daniele al 345 0546676.

DARFO/1. La seconda edizione è sulla rampa

Colori di settembre La corsa arcobaleno punta a quota 2.000

Un momento di follia collegato alla nuova «Festa dello sport»

L'antica festa tradizionale della cultura Indù ha decisamente fatto proseliti in mezzo mondo. Anche a Darfo, che il 17 settembre tornerà a ospitare la «Qui run color» e a proporre una esplosione di colori. Ancora una volta la pioggia di polveri arcobaleno chiuderà la Festa dello sport della città (che quest'anno spegnerà 14 candeline) e affiancandola darà vita a una giornata di agonismo e allegria.

A PROMUOVERE nuovamente l'iniziativa è Vallecarnonica servizi vendite, che così conferma il proprio impegno per il territorio: «È stato un evento fortemente voluto - commenta il direttore Roberto Ghirardi -, soprattutto dopo i numeri, oltre le aspettative, dello scorso anno». Ovvero 1.200 partecipanti; ma quest'anno si punta a sfiorare i duemila e il percorso, a due settimane dalla manifestazione, è a metà: «È un bel momento per la valle - aggiunge Oliviero Valzelli, presidente della Comunità montana -, un momento di sinergie».

In effetti all'organizzazione partecipano anche il Comu-

ne, la Pro loco e numerose associazioni. In totale saranno cinque chilometri da percorrere giocando con i colori e facendo del bene, visto che l'incasso delle iscrizioni sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. «Stavolta cambieremo percorso ed entreranno nella città - continua Ghirardi -, una città che si vedrà tingere con centinaia di chili di polvere colorata, atossica e naturale, spruzzata in tanti punti tra la partenza e la conclusione della passeggiata fissate nel piazzale della stazione».

Tra «Qui run color», «Martedì del sudore» e «Io21ze-ro97» Darfo si dimostra una città in movimento e conferma il titolo assegnatogli qualche anno fa di città dello sport.

TANTE le associazioni, le realtà che quotidianamente si impegnano a promuovere l'attività sportiva a qualsiasi livello; e saranno tutte presenti tra stadio e piscina il 17 settembre dalle 9 alle 17 per coinvolgere più di 500 bambini e 27 classi nella quattordicesima edizione della festa a tema. **C.VEN.**

DARFO/2. L'incidente

Rogo notturno Tetto in fumo per una casa disabitata

Era disabitata da anni, da quando una frana ha costretto il comune di Darfo a dichiarare inagibile tutta la zona delle Corne Rosse, eppure sembra che fosse ancora collegata alla rete dell'energia elettrica. Tanto è bastato, lunedì notte, per scatenare un incendio che si è mangiato tetto e sottotetto della casa costruita sotto la parete che qualche anno fa scariò sulla strada alcuni grossi massi.

Un guasto alle prese, o un corto circuito, hanno acceso la miccia e scatenato il rogo. La chiamata al «112» è arrivata poco prima della mezzanotte di lunedì, e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Darfo con i colleghi volontari di Breno, che hanno lavorato fino alle 5 di ieri mattina per avere ragione delle fiamme e bonificare l'area, oggi inagibile più che mai.

I militi hanno dovuto operare sia dalla strada sia dal piano alle spalle dell'abitazione, ma del tetto e del sottotetto non si è salvato nulla e i danni ammontano a decine di migliaia di euro. Salva invece la cascina a monte dell'abitazione.

Per questa località non c'è decisamente pace: nei giorni scorsi avevamo documentato la discarica abusiva nata sulla vecchia strada che dopo l'intervento del Comune oggi è di nuovo pulita. **C.VEN.**

HERMES

Il vostro partner per lo sfalcio e il raccolto.
Numerosi modelli a seconda delle vostre esigenze.
Produzione propria, grande esposizione, magazzino ricambi. Vicino a voi.

In Lugana per tagliare l'erba molte aziende ora preferiscono le lame ai martelli

SIRMIONE (BS) - Lugana - Via Prà Serà, 8 - Tel. 030 919487 - Cell. 342 6117557
www.hermesmulching.com
Coordinate GPS: Lat. 46.586673 - Long. 11.201214